

COMUNE DI CASTELLANZA
 14043 SP. 06-2003-2A
 27 GIU. 2009

<input checked="" type="checkbox"/> INFORMATICA	<input checked="" type="checkbox"/> INFORMATICA
<input checked="" type="checkbox"/> ECONOMIA	<input checked="" type="checkbox"/> ECONOMIA
<input checked="" type="checkbox"/> CULTURA	<input checked="" type="checkbox"/> CULTURA
<input checked="" type="checkbox"/> AMBIENTE	<input checked="" type="checkbox"/> AMBIENTE
<input checked="" type="checkbox"/> ENERGIA	<input checked="" type="checkbox"/> ENERGIA
<input checked="" type="checkbox"/> TRASporti	<input checked="" type="checkbox"/> TRASporti
<input checked="" type="checkbox"/> LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/> LAVORO
<input checked="" type="checkbox"/> POLITICA	<input checked="" type="checkbox"/> POLITICA

Responsabile del Settore Tecnico
 Arch. Sergio Callegari



del
(orig.)

Castellanza, 27 Giugno 2009

Oggetto: **Osservazioni al Rapporto Ambientale della VAS del Documento di Piano del PGT di Castellanza**

La libera Associazione 'Insieme per Castellanza' costituitasi il 23 dicembre 2003 ha tra i suoi scopi statutari "Il rispetto, la valorizzazione e il miglioramento della vivibilità del territorio e dell'ambiente". Pertanto, ritenendosi qualificata a intervenire in qualità di "pubblico" (ai sensi del punto 4, dell'art. 2, della Convenzione di Aarhus del 25.6.98) nel procedimento di cui alla Sua comunicazione del 12 Maggio 2009, sottopone alla Sua attenzione la seguente considerazione:

Il Rapporto ambientale portato all'attenzione del pubblico elenca nella sezione *Introduzione* i criteri di sostenibilità ambientale proposti dall'Unione Europea e recepiti dalla normativa nazionale e regionale. Nel paragrafo 2.5 *Il Rapporto Ambientale*, ribadisce lo scopo e le finalità proprie del documento *Rapporto Ambientale*:

- dimostrare l'integrazione dei fattori ambientali nel processo di stesura del piano con riferimento ai programmi per lo sviluppo sostenibile
- individuare, descrivere e valutare gli obiettivi, le azioni e gli effetti significativi che potrebbero ripercuotersi sull'ambiente a seguito dell'attuazione del piano
- specificare ragionevoli alternative in virtù degli obiettivi da conseguire e del contesto territoriale

A fronte di un corposo documento di oltre 250 pagine, **ricco di tabelle e dati obsoleti**, l'elaborato non dimostra alcuna integrazione dei fattori ambientali nel processo di stesura del piano con riferimento ai programmi per lo sviluppo sostenibile e non specifica ragionevoli alternative in virtù degli obiettivi da conseguire e del contesto territoriale.

Le criticità ambientali elencate sono relative a situazioni pregresse e datate. Ne consegue che le potenzialità individuate risultano essere una mera elencazione di **azioni già attuate e perfezionate** o di astratti principi di sostenibilità che qualsiasi cittadino di Castellanza sarebbe stato in grado di formulare.

Il Rapporto Ambientale in nostro possesso **NON IDENTIFICA LO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE** (art. 5 della Direttiva 2001/42/CE) e **NON IDENTIFICA GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE SEGUENTI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO.**
 In conclusione disattende il disposto normativo europeo, nazionale e regionale e pertanto Le chiediamo di voler predisporre una sua integrale revisione.

Il Presidente
 Lidia Zaffaroni
Lidia Zaffaroni

Via Cardinal Ferrari, 3 – 21053 Castellanza
 Email : insieme@insiemepercastellanza.it



Castellanza, 27 Giugno 2009

Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Sergio Callegari

Oggetto: Osservazioni al Rapporto Ambientale della VAS del Documento di Piano del PGT di Castellanza

La libera Associazione 'Insieme per Castellanza' costituitasi il 23 dicembre 2003 ha tra i suoi scopi statuari "Il rispetto, la valorizzazione e il miglioramento della vivibilità del territorio e dell'ambiente". Pertanto, ritenendosi qualificata a intervenire in qualità di "pubblico" (ai sensi del punto 4, dell'art. 2, della Convenzione di Aarhus del 25.6.98) nel procedimento di cui alla Sua comunicazione del 12 Maggio 2009, sottopone alla Sua attenzione la seguente considerazione:

Il Rapporto ambientale portato all'attenzione del pubblico elenca nella sezione *Introduzione* i criteri di sostenibilità ambientale proposti dall'Unione Europea e recepiti dalla normativa nazionale e regionale. Nel paragrafo 2.5 *Il Rapporto Ambientale*, ribadisce lo scopo e le finalità proprie del documento *Rapporto Ambientale*:

- dimostrare l'integrazione dei fattori ambientali nel processo di stesura del piano con riferimento ai programmi per lo sviluppo sostenibile
- individuare, descrivere e valutare gli obiettivi, le azioni e gli effetti significativi che potrebbero ripercuotersi sull'ambiente a seguito dell'attuazione del piano
- specificare ragionevoli alternative in virtù degli obiettivi da conseguire e del contesto territoriale

Nel contesto però non evidenzia le criticità che potrebbero scaturire dall'attuazione dei vari ATU. Alcuni esempi:

- L'ATU 5, residenziale in Viale Borri, prevede la riqualificazione di un settore urbano di frangia, in precedenza occupato da attività produttive. I futuri residenti dovranno sicuramente affrontare problematiche di accesso ai servizi (asili, scuole, poste, banche, ecc.) stante la notevole distanza. Ma il Rapporto intravede solo un miglioramento dello stato di fatto e nessuna criticità
- L'ATU 7, Museo Pagani, prevede la realizzazioni di strutture ricettive. Il Rapporto non considera minimamente l'incidenza/ripercussione sulla zona boschiva caratterizzante l'intera area e liquida l'intervento come 'miglioramento dello stato di fatto'. Sostenibilità ambientale è abbattere un bosco per realizzare un albergo?

Riteniamo inderogabile e urgente un approfondimento serio e attuale delle criticità degli ATU sulla sostenibilità ambientale.

Il Presidente
Lidia Zaffaroni

Via Cardinal Ferrari, 3 – 21053 Castellanza
Email : insieme@insiemepercastellanza.it

14/04/23 27.6.2009

INSIEME PER CASTELLANZA

CAVALIERI V.

Castellanza, 27 Giugno 2009

Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Sergio Callegari

Oggetto: Osservazioni al Rapporto Ambientale della VAS del Documento di Piano del PGT di Castellanza

La libera Associazione 'Insieme per Castellanza' costituitasi il 23 dicembre 2003 ha tra i suoi scopi statutari "Il rispetto, la valorizzazione e il miglioramento della vivibilità del territorio e dell'ambiente". Pertanto, ritenendosi qualificata a intervenire in qualità di "pubblico" (ai sensi del punto 4, dell'art. 2, della Convenzione di Aarhus del 25.6.98) nel procedimento di cui alla Sua comunicazione del 12 Maggio 2009, sottopone alla Sua attenzione le seguenti considerazioni:

1. Il Rapporto Ambientale in nostro possesso ripropone *in toto* lo stato dell'ambiente redatto nel Dicembre 2004 per Agenda 21. Una copia incolla 'quasi' magistrale se non fosse per tutti gli asterischi privi di dovuta nota a margine presenti o per evidenti errori di trasposizione del testo, per esempio da Parco Alto Milanese a verde pubblico di Castellanza. Viene in sostanza descritta una situazione ambientale 'vecchia' di oltre cinque anni che non rispecchia la situazione attuale e non considera importanti variazioni registratesi dal 2004 ad oggi. Ne citiamo alcune:

- a. In più punti, il Rapporto fa riferimento al rischio per la popolazione costituito dalla presenza di attività RIR *sia sul territorio comunale che sul territorio dei comuni limitrofi*. Lo era nel 2004 - ma la situazione attuale è ben diversa stante il progressivo e definitivo smantellamento degli impianti dell'ex polo chimico e la chiusura degli stabilimenti RIR nei comuni limitrofi. Impreciso e non attuale quindi il continuo riferimento all'elevato numero di abitanti esposti al rischio industriale e l'evidenziare tale fattore come criticità ambientale che porta a una *percezione negativa della qualità della vita dovuta al degrado ambientale*.
- b. Aria - Il Rapporto riscontra un *elevato livello di emissioni inquinanti dovute a traffico, combustioni civili e industriali* e afferma *Non si ipotizza un'evoluzione significativa delle dinamiche relative alla componente in assenza dell'attuazione del piano. Completamente ignorato* il fatto che dal 2008 Castellanza sia dotata di una rete di teleriscaldamento e che indipendentemente dalle azioni previste nel Documento di Piano (o in assenza dell'attuazione del piano) i cittadini si stiano autonomamente facendo carico di interventi concreti (anche onerosi) per migliorare la qualità dell'aria.



- c. Acqua – Forte perplessità sulla validità dei dati riportati nel Rapporto in quanto notevolmente differenti da quelli reperibili sul sito del Comune di Castellanza.
Ecco un esempio:

Pozzo via Lombardia - 6 maggio 2008			
		Rapporto	Comune
pH		7,3	7,2
Cloruri	mg/l	11,8	2
Calcio	mg/l	72,2	36,6
Magnesio	mg/l	16,7	8,31
Residuo fisso	mg/l	347	203
Ossidabilità	mg/l O ₂	0,8	0,5
Conducibilità	uScm-1	463	263
Solfati	mg/l	-	-
Durezza	mg/l	?	-
Nitrati	mg/l	32,3	9

Una discrepanza che, qualunque ne sia la causa, denota superficialità sia nella stesura che nell'approvazione/validazione del Rapporto.

- d. Rifiuti – Secondo il Rapporto a Castellanza sarebbero ancora in uso le campane stradali... Da anni Castellanza usufruisce di una raccolta differenziata porta a porta la cui percentuale di recupero è ormai solidamente attestata a oltre il 55%.
- e. Mobilità e trasporti – *Elevata congestione da traffico veicolare e dei mezzi pubblici – Inadeguatezza delle infrastrutture rispetto a una domanda sempre crescente*
Potenzialità : allargamento del sottopasso pedonale di Viale Italia ????
viabilità sostitutiva per sopperire alla chiusura dei caselli 19 e di via Rescalda ????
collegamento viabilistico tra sottopasso viale Italia e rete comunale ???
Si tratta di opere realizzate nel 2000 – 2002 e le cui potenzialità/effetti sulla mobilità transcomunale sono ben note ai cittadini di Castellanza e dei Comuni limitrofi. Gli estensori del Rapporto non hanno verificato (ancora una volta!) la situazione odierna e hanno ipotizzato come potenzialità per mitigare il traffico veicolare nell'ambito di Castellanza degli interventi già attuati da tempo.
Il Rapporto non valuta e di conseguenza non evidenzia alcuna criticità imputabile all'affluenza quotidiana di studenti alle scuole di ogni ordine e grado presenti sul nostro territorio (vd. Scuole, più avanti) e/o di pazienti che accedono alle strutture sanitarie (ASL, Istituto Clinico Humanitas, Casa di Cura Santa Maria).
Quotidianamente affluiscono a Castellanza oltre 7000 persone tra studenti, pazienti, lavoratori e un simile indotto si ripercuote inevitabilmente sulla già *Elevata congestione da traffico veicolare e dei mezzi pubblici* e sulla *Inadeguatezza delle infrastrutture rispetto a una domanda sempre crescente.* Nessuna soluzione viene prospettata dal Rapporto Ambientale.



2. Popolazione – Sicuramente sono molteplici i parametri da valutare per comprendere come cambia la composizione della popolazione locale, ma quale contributo e quale influenza può avere sulla redazione della VAS del Documento di Piano per la Gestione del Territorio la mera esposizione di dati obsoleti senza alcuna estrapolazione statistica all'oggi? Estrapolazione che sarebbe stata possibile visto che a pag. 52-53 vengono riportati dati aggiornati al dicembre 2007 forniti dall'Ufficio Anagrafe comunale. Quindi, dati reperibili e conosciuti, che avrebbero potuto fornire un quadro più aggiornato e reale della popolazione residente a Castellanza e della sua suddivisione in fasce di età. Oltre alla popolazione residente, uno studio improntato a una valutazione della sostenibilità ambientale avrebbe dovuto considerare anche la 'popolazione indotta' (studenti, pazienti, lavoratori) che sicuramente necessita e usufruisce di servizi – in primis parcheggi.
3. Scuole – Non vengono considerati gli studenti dell'ITIS Facchinetti (603 alunni nel 2008), dell'IPSIA A. Volta (349 alunni nel 2008) e dell'Istituto E. Fermi (140 alunni nel 2008) – scuole di istruzione secondaria ospitate sul territorio comunale. Nessun cenno neppure alla presenza della LIUC e dei suoi studenti, anche se viene più volte citata come offerta di eccellenza di Castellanza.
- Il Rapporto enumera la consistenza di alunni provenienti fuori città nell'ambito della scuola primaria – Scuola Elementare Maria Ausiliatrice 138 alunni fuori città contro 190 scritti e Scuola Montessori 85 alunni fuori città contro 100 iscritti (dati 2004) – ma non accenna minimamente alla criticità di questo pendolarismo.
- Lacune gravi e inspiegabili, per un'indagine che dovrebbe avere come scopo la sostenibilità ambientale e che invece non considera assolutamente la mobilità e il traffico indotto dal pendolarismo scolastico.

A fronte di quanto sopra esposto, riteniamo opportuno sollecitare una revisione/aggiornamento del Rapporto Ambientale ritenendolo inadeguato a una corretta Valutazione Ambientale Strategica a supporto del Documento di Piano del PGT della Città di Castellanza.

Il Presidente

Lidia Zaffaroni

N. 14043 06



data
(stigi)

Castellanza, 27 Giugno 2009

Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Sergio Callegari

Oggetto: **Osservazioni al Rapporto Ambientale della VAS del Documento di Piano del PGT di Castellanza**

La libera Associazione 'Insieme per Castellanza' costituitasi il 23 dicembre 2003 ha tra i suoi scopi statutari "Il rispetto, la valorizzazione e il miglioramento della vivibilità del territorio e dell'ambiente". Pertanto, ritenendosi qualificata a intervenire in qualità di "pubblico" (ai sensi del punto 4, dell'art. 2, della Convenzione di Aarhus del 25.6.98) nel procedimento di cui alla Sua comunicazione del 12 Maggio 2009, sottopone alla Sua attenzione la seguente considerazione:

La L.R. 12/2005 della Regione Lombardia prevede che *al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione di piani e programmi di cui alla Direttiva 2001/42/CE, la Regione e gli enti locali provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi.*

La VAS è un processo **inteso a valutare le conseguenze delle azioni** e delle politiche previste negli strumenti di pianificazione e programmazione, **al fine di garantire la coerenza di queste con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale.**

L'obiettivo della VAS **NON** è quindi di **valutare la bontà o la coerenza delle scelte**, ma di valutare per scegliere tra differenti azioni e politiche alternative quelle che permettono, opportunamente combinate, di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale che ci si è posti.

Gli 'Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi' definiti dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica (Unità Organizzativa Pianificazione Territoriale e Urbana) – D.C.R. 13 Marzo 2007 VIII 351 – della Regione Lombardia, definiscono le modalità secondo le quali deve essere attuato il percorso di valutazione ambientale, evidenziando una *stretta integrazione tra processo di piano e processo di valutazione ambientale al fine di promuovere lo Sviluppo Sostenibile.*

Lo stesso documento definisce:

- Valutazione ambientale il processo che comprende l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione
- Rapporto ambientale il documento elaborato dal processo in cui **siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi** che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente **nonché le ragionevoli alternative** alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma (Art 5.12 comma 2).

Via Cardinal Ferrari, 3 – 21053 Castellanza
Email : insieme@insiemepercastellanza.it



Il Rapporto Ambientale della VAS del Documento di Piano per il PGT di Castellanza si è limitato a **una valutazione della coerenza delle azioni proposte con gli obiettivi del piano**, disattendendo quindi completamente lo spirito e il dettato normativo.

Risulta evidente che il Rapporto Ambientale è frutto di una “VAS controllo” di un Documento di Piano già elaborato e non di una “VAS programmazione”, realizzata contestualmente al piano – come previsto dalla Direttiva 2001/42/CE e dalla L.R. 12/2005.

Stante l'importanza e le conseguenze che l'approvazione del Rapporto Ambientale della VAS del Documento di Piano per il PGT di Castellanza in nostro possesso comporterà per lo sviluppo della nostra Città, Le chiediamo di voler provvedere a una sua revisione integrale per uniformarlo alle prescrizioni regionali ed europee in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi.

Il Presidente

Lidia Zaffaroni